

L'Associazione delle Scuole Storiche napoletane, rete di circa trenta scuole centinarie, dopo la mostra sul patrimonio storico-culturale (archivi, biblioteche, gabinetti scientifici, ecc.) tenuta presso l'Archivio di Stato di Napoli nel 2014 e la pubblicazione del relativo catalogo, porta a conclusione il progetto *La Grande Guerra. Testimonianze nelle Scuole Storiche Napoletane*.

Facendo seguito all'anteprima del 10 marzo 2016 realizzata con la mostra *I luoghi della memoria* (Chiesa di S. Marta) e il concerto *La canzone al fronte e a Napoli al tempo della Grande Guerra* (Chiesa di S. Pietro a Majella), che si ripropongono, si presentano in modo più sistematico i risultati complessivi della nostra ricerca:

- Ricognizione delle fonti monumentali e bibliografiche (lapidi, monumenti, opuscoli commemorativi, annuari, ecc.);
- Digitalizzazione dei materiali cartacei;
- Repertorio degli studenti caduti;
- Corpus epigrafico (testi dettati per lapidi e monumenti);
- Documentazione fotografica;
- Mappatura dei luoghi marcati da specifiche testimonianze.

Si è seguito nella ricerca il *fil rouge* degli studenti caduti in guerra, i cui nomi compaiono sulle lapidi delle scuole e dell'università da essi frequentate e dei quartieri in cui avevano abitato, sulle targhe di bronzo della Cappella Voitiva nella chiesa di S. Chiara (1923) e sulla lapide dell'*Ara Pacis degli Ita-*

*liani* nella chiesa dello Spirito Santo (1923), sui loculi dell'Ipogeo del Mausoleo di *Posillipo-Sacrario dei caduti napoletani* (1929), le cui salme, traslate a Napoli, erano restate in deposito nella Chiesa Madre del Cimitero di Poggioreale.

Significativo è il *Monumento agli/Insegnanti* (1924) realizzato con il contributo di presidi, professori e funzionari del Provveditorato agli Studi, così come fecero anche altre categorie di dipendenti (comunalì, bancari, ferrovieri, ecc.). Si segnalano anche ritratti, busti, cimeli in scuole intitolate a caduti (Asilo Municipale Maggiore L. Lezzi, Scuola all'aperto Tenente G. Orsi, Scuola elementare G. Oberdan). Come si vede, furono resi onori anche all'irredentista Oberdan e al caduto in Libia Orsi, collocati in continuità ideale con i caduti della Grande Guerra, della cui eredità nel dopoguerra si appropiò il fascismo, equiparando ad essi i caduti della "rivoluzione fascista".

Sono esposte anche le xilografie e litografie con scene di atti di eroismo individuali e collettivi, decorati con medaglia d'oro, prodotte per il "Concorso della Regina" (1935) stampate dal Museo del Risorgimento nel 1936 e un telegrafo da campo (Istituto Tecnico A. Volta); uno stereoscopio con Scene ed episodi della guerra *italo austriaca* di Luigi Marzocchi (1919-1924) della Scuola Elementare G. Arcoleo.

Si sono documentati anche due interessanti episodi: l'utilizzazione degli edifici scolastici per gli ospedali militari (Convitto Nazionale, Educandati Femminili, Carminiello

ed altri), che furono visitati dalla duchessa Elena d'Aosta, Ispettrice Generale del Corpo Volontario delle Crocerossine; la corrispondenza dei figli della duchessa, Amedeo e Aimone, con il loro professore Giovanni Forcina, docente nel ginnasio del Liceo Vittorio Emanuele II, che fu molto attivo nei comitati per l'assistenza ai figli dei richiamatì e per le onoranze agli studenti caduti. La mostra si articola nelle sezioni:

#### Corridoio, parete destra

- I. I luoghi della memoria: Cimitero di Poggioreale, Cappella Voitiva nella chiesa di S. Chiara, Ipogeo nel Mausoleo di Posillipo-Sacrario dei caduti napoletani
- II. L'irredentismo: Guglielmo Oberdan a Napoli
- III. La guerra italo-turca: il Tenente Giuseppe Orsi
- IV. L'Asilo Municipale "Maggiore Luigi Lezzi"
- V. Le xilografie e le litografie del "Concorso della Regina"
- VI. Il Monumento agli/Insegnanti, Le bandiere della scuola elementare Vincenzo Russo

#### Corridoio, parete sinistra

- VII. Telegrafo da campo
- VIII. I busti di bronzo di Palazzo S. Giacomo
- IX. Stereoscopio
- X.a. Ara Pacis degli Italiani nella chiesa dello Spirito Santo (storia)
- X.b. Ara Pacis degli Italiani nella chiesa dello Spirito Santo (oggetti)
- XI. La duchessa d'Aosta e gli ospedali militari nelle scuole di Napoli
- XII. I figli della duchessa: Amedeo e Aimone, alunni del professore Giovanni Forcina

#### Centro-corridoio, teche

- XIII. Opuscoli commemorativi, annuari, cimeli
- XIV. I caduti: nomi, volti, storie
- XV. La Grande Guerra nelle cartoline della Collezione Giovanni Lembo